

Bilancio Sociale Valle del Marro - Libera terra - Società cooperativa sociale 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

La Cooperativa ha redatto quest'anno il suo primo Bilancio Sociale. Il quadro tracciato per il 2020 non rende pienamente conto delle attività e dei risultati conseguiti negli anni precedenti. Del resto, quello trascorso è stato un anno drammatico, complesso e di grandi cambiamenti per gli effetti della pandemia. Ciò ha permesso di mettere ancora più in luce le virtù del movimento cooperativo nell'affrontare conseguenze sociali ed economiche di enorme portata. Nel 2020 la Cooperativa ha continuato ad offrire alle persone la possibilità di un lavoro tutelato e di servizi educativi per superare quel senso di solitudine, di minaccia e di disorientamento che la gravissima crisi sanitaria ha diffuso nella comunità. La cooperazione ha rinnovato - e non certo diminuito - l'impegno sul riuso sociale dei beni confiscati in un momento di grande allarme, per quanto riguarda la crescita delle mafie a causa della pandemia in corso.

La lettera del Presidente

Care Socie, cari Soci,

questa è la prima edizione del bilancio sociale della cooperativa.

Essa rappresenta un mezzo per misurare e permettere di valutare la performance aziendale in termini di vantaggio dei soci, rispetto dei principi cooperativistici e utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Attraverso lo strumento del bilancio sociale, ci proponiamo di fornire a tutti gli Stakeholder un quadro complessivo delle proprie performance, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale. In particolare ci preoccupiamo di:

- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività della cooperativa per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- migliorare i processi gestionali in tutti i livelli della cooperativa;
- fornire strumenti e informazioni ai soggetti preposti alla definizione delle linee strategiche;
- rendicontare e comunicare i risultati sociali raggiunti dalla cooperativa nel corso dell'anno.
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento di Valle del Marro e della loro declinazione nelle scelte imprenditoriali, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra la cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera;
- rendicontare nel modo più realistico possibile i risultati sociali, andando "oltre" i meri dati economici.

E' importante ricordare che l'anno trascorso è stato segnato da sgomento e disorientamento, da atroce sofferenza e da incremento della povertà, e ciò a causa degli enormi effetti sociali ed economici della crisi sanitaria, causata dalla diffusione del Corona-virus.

Sebbene durante la pandemia, la filiera agroalimentare nella quale operiamo, abbia dimostrato un elevato livello di resilienza, rimanendo attiva in tutti i suoi segmenti, altri settori non hanno saputo rispondere altrettanto bene all'emergenza sanitaria e alle misure di lockdown.

Nel nostro caso, adeguando e garantendo i protocolli di sicurezza nell'organizzazione del lavoro agricolo, non abbiamo avuto nessun tipo di interruzione dell'attività produttiva. Tuttavia, l'estrema riduzione della mobilità, nonché le limitazioni imposte al mondo della scuola, hanno avuto contraccolpi sulle attività di fattoria didattica della cooperativa, così importanti per veicolare la cultura della legalità e dello sviluppo sostenibile.

In questo scenario difficile, la nostra cooperativa ha mantenuto alto il suo impegno, continuando ad offrire opportunità di lavoro e, in misura limitata, servizi educativi, dimostrando una tenuta generale del sistema. Oggi, nella ripresa di quasi tutte le attività economiche sul territorio nazionale, assicurata anche dai buoni esiti della campagna vaccinale, pur non mancando le criticità e le incertezze, guardiamo con speranza e ottimismo al futuro, forti della nostra identità cooperativa. Il mondo della cooperazione sui beni confiscati ha dimostrato infatti, proprio nel cuore della pandemia, la forza di un modello economico che mette al centro le persone, i beni comuni e l'interesse pubblico.

Con questo senso di responsabilità rilanciamo il nostro impegno, sempre memori delle parole di Papa Francesco, "che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo. Ma solo insieme. Nessuno si salva da solo".

Buona Lettura

Nota Metodologica

Il presente Bilancio Sociale fa riferimento all'esercizio 2020, in termini di rendicontazione sia delle attività che dei risultati sociali ed economici raggiunti, nonché di verifica delle responsabilità e degli impegni presi nei confronti di tutti gli interlocutori (soci, dipendenti, enti, enti pubblici, cittadini, ecc.) con i quali la Valle del Marro – Libera Terra Soc. coop. Sociale

interagisce.

La cooperativa ha redatto la presente relazione uniformandosi alle indicazioni delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, GU n.186 del 9-8-2019), ai sensi dell’art. 14, comma 1, Decreto legislativo N. 117/2017.

Il bilancio sociale riporta le informazioni generali sull’ente, sulla struttura e sul governo, sull’organico e sulle persone che operano per l’ente; riporta altresì una descrizione sintetica delle attività sviluppate durante l’anno, integrate da focus su progetti o attività specifiche di grande rilievo.

Riporta una sintesi della situazione economico-finanziaria della cooperativa e altre informazioni utili di carattere non finanziario.

Alla sua redazione hanno concorso i responsabili delle diverse aree di intervento e i soci della Valle del Marro – Libera Terra.

Il bilancio sociale viene sottoposto all’approvazione del bilancio di esercizio 2020.

La cooperativa inoltre dà ampia pubblicità del bilancio sociale approvato, attraverso i canali di comunicazione a disposizione, sia cartacei sia telematici, in particolare:

- assemblea dei soci;
- distribuzione ai dipendenti della cooperativa;
- pubblicazione sul sito internet www.valledelmarro.it entro 30 giorni dall’approvazione.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Valle del Marro - Libera Terra - Società cooperativa sociale

Partita IVA

02310840802

Codice Fiscale

02310840802

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo B

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2004

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

Confagricoltura

Reti

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Progetto Policoro della Conferenza episcopale italiana

Tipologia attività

t) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni

Tipologia attività

v) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Descrizione attività svolta

La *Valle del Marro – Libera Terra* è una cooperativa sociale di tipo B, che coltiva in regime di agricoltura biologica circa 100 ettari di terreni confiscati alla 'Ndrangheta nella Piana di Gioia Tauro, in Calabria. I terreni sono stati assegnati alla cooperativa ai sensi della legge 109 del 1996 e sulla base di comodati d'uso gratuito, stipulati con i Comuni di Oppido Mamertina, Gioia Tauro, Rosarno, San Procopio e Taurianova.

Sulle terre confiscate si producono olive, agrumi, ortaggi (peperoncino piccante), kiwi e grano. Il metodo scelto è quello della coltivazione biologica che si ispira, oltre che alle tradizionali e storiche scelte colturali della Piana di Gioia Tauro, anche ai nuovi orientamenti della ricerca scientifica, sempre nell'ottica di un rapporto armonico tra uomo e natura.

La cooperativa utilizza l'agricoltura biologica sui beni confiscati per realizzare non solo percorsi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e vulnerabili, ma anche esperienze didattico-formative per adolescenti, giovani e adulti: esperienze mirate a diffondere e rafforzare, in un territorio difficile, la cultura della legalità, della giustizia sociale e della sostenibilità ambientale. Il centro aziendale, sito nel Comune di Polistena, oltre che costituire la sede di uffici, magazzini e ricovero mezzi e attrezzature, è infatti anche fattoria didattica dotata di aule attrezzate e di aree di biodiversità. Per la realizzazione dei vari progetti formativi e sociali, la cooperativa utilizza, ove necessario, anche gli alloggi e gli spazi ricavati in un palazzo confiscato alla mafia, oggi Centro polifunzionale Padre Pino Puglisi. L'uso della struttura per finalità sociali, è regolato da un accordo di partenariato con la Parrocchia Santa Marina Vergine di Polistena, assegnataria dell'intero immobile ristrutturato.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Coltivazioni

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La cooperativa opera nel territorio della Piana di Gioia Tauro, dove insistono i beni confiscati ad essa assegnati e dove l'indice di presenza mafiosa è molto alto.

Il territorio va analizzato, tuttavia, come un sistema dinamico in cui i positivi segnali di cambiamento, frutto di azioni di contrasto da parte della Magistratura e di strategie di prevenzione messe in atto dal Terzo Settore (tra i quali l'uso sociale dei beni confiscati), sono costantemente minacciati dalla rapida evoluzione dei fenomeni d'illegalità.

Dagli annuali rapporti statistici dell'Istat e dai censimenti su criminalità, occupazione, disagio giovanile e acculturazione nel territorio calabrese, emerge infatti la necessità di misurarsi con condizioni di contesto caratterizzate da una presenza dell'illecito ancora diffusa e dal ristagno di elementi di mentalità mafiosa che agiscono trasversalmente rispetto alle fasce sociali e che continuano ad inquinare le Istituzioni.

I rapporti di inchiesta e ricerca sull'infiltrazione delle mafie nella filiera agroalimentare e sulle condizioni di lavoro nel settore mettono in primo piano il Sud e la Calabria in modo particolare, evidenziando come le logiche di ricatto, sopraffazione e sfruttamento della cosiddetta economia non osservata (sommersa e derivante da attività illegali) colpiscano in territori, come quello della Piana, le persone più vulnerabili, in modo particolare gli stranieri. Grave sfruttamento lavorativo, degrado abitativo, marginalità sociale, difficoltà di accesso alle cure e ai diritti fondamentali, illegalità diffusa rappresentano da anni i tratti distintivi della vita dei braccianti agricoli stranieri nella Piana di Gioia Tauro.

Il persistente sottosviluppo economico mantiene alti i livelli di disoccupazione giovanile e genera l'effetto di una consistente emigrazione giovanile. Si rileva un progressivo spostamento dell'incidenza del fenomeno dell'emigrazione verso fasce della popolazione con un elevato grado di istruzione e formazione: incidenza che si traduce in una grave perdita economica e di

capitale umano subita dalla Calabria, e particolarmente dalla provincia di Reggio Calabria.

In una situazione di forte disagio economico il percorso di legalità risulta farraginoso ed a rischio, specie in presenza di una mentalità comune alterata dalla presenza di codici culturali mafiosi. L'aumento delle fragilità fra i giovani e gli adolescenti, che si muovono in contesti disfunzionali e al di fuori di un sistema di sponda adulta competente, spinge nei casi più gravi, caratterizzati anche da povertà educativa, a varcare i confini della legalità.

Sul piano delle risorse destinabili ai fini di un aumento del capitale sociale e di un potenziale sviluppo economico, la Piana di Gioia Tauro si presenta come un sistema agricolo caratterizzato da processi economici legati a peculiari tradizioni, ma nello stesso tempo interessato da ancora residuali processi innovativi. Il comparto olivicolo e agrumicolo caratterizzano il sistema produttivo, segnato tuttavia socialmente da forme di lavoro gravemente sfruttato e assoggettante e sul piano imprenditoriale, da scelte penalizzanti degli operatori del settore non orientate verso la qualità.

Si fa presente che il contesto calabrese, e in modo particolare la Piana di Gioia Tauro, è caratterizzato – come da dati forniti dall'ANBSC (Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Gestione dei Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata) dalla numerosa presenza di beni confiscati alla 'Ndrangheta, per lo più terreni agricoli e appartamenti. Manca tuttavia ancora un rapporto bilanciato tra i provvedimenti di confisca di immobili e i casi di restituzione alla collettività di tali patrimoni, sempre più percepiti come una risorsa strategica per il territorio, capace di portare benefici all'intera comunità.

Certamente, nell'area della Piana, con particolare riferimento ai fattori economici, tecnico-produttivi e socio-istituzionali, che ruotano principalmente intorno alla filiera agricola, e in particolare ai terreni agricoli confiscati, la presenza della Valle del Marro - Libera Terra si qualifica come una leva importante per uno sviluppo sostenibile, equo e partecipato, basato su forme di agricoltura sociale e biologica.

Regioni

Calabria

Province

Reggio Calabria

Sede Legale

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

Regione

Calabria

Telefono

0966931268

Provincia

Reggio Calabria

Fax

0966931268

C.A.P.

89024

Comune

Polistena

Email

info@valledelmarro.it

Sito Web

www.valledelmarro.it

Sede Operativa

Indirizzo

via Pio La Torre, n. 10

Regione

Calabria

Telefono

0966931268

Email

info@valledelmarro.it

C.A.P.

89024

Provincia

Reggio Calabria

Fax

0966931268

Sito Internet

www.valledelmarro.it

Comune

Polistena

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

La “Valle del Marro –Libera Terra” è nata nel Dicembre del 2004, a conclusione del Progetto “Uso sociale dei beni confiscati nella provincia di Reggio Calabria”, promosso da Libera e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un'iniziativa che ha ricevuto il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti: la Prefettura di Reggio Calabria, l'Agenzia Statale Italia Lavoro, la Diocesi di Oppido-Palmi con il Progetto Policoro, Legacoop, associazioni ed istituti scolastici locali. I soci fondatori erano allora un gruppo di giovani, che prima in famiglia e poi nell'oratorio avevano deciso di compiere una scelta etica, rifiutando il compromesso e la rassegnazione culturale al potere mafioso. Grazie all'opportunità offerta dal Progetto di Libera e dalla legge 109/96, quella scelta è diventata ancora più dirompente nel territorio, quando quei giovani calabresi hanno deciso di scommettere il proprio futuro sui beni confiscati alla mafia, avviando un'azienda agricola biologica su 30 ettari di terreni agricoli confiscati alla 'ndrangheta, divenuti poi 100 ettari a seguito di ulteriori assegnazioni sociali tramite bando pubblico.

Dopo una fase di recupero produttivo dei terreni, compromessi da un lungo stato di abbandono, la cooperativa ha effettuato il primo raccolto di peperoncini piccanti e melanzane nel 2006, immettendo nel mercato i prodotti trasformati (conservas) e successivamente l'olio extravergine d'oliva. Nel 2007 ha avviato i lavori per creare il proprio centro aziendale a Polistena, su un'area concessa a titolo gratuito dal Comune. Dal 2013 la cooperativa si occupa anche della coltivazione di agrumi e kiwi, sempre su terreni confiscati siti nel Comune di Gioia Tauro. I terreni insistono nei Comuni di Gioia Tauro, Oppido Mamertina, Rosarno, San Procopio e Taurianova, fra i più importanti centri agricoli della Piana. In questi anni la Valle del Marro ha creato opportunità di lavoro e inclusione sociale per soggetti svantaggiati; ha realizzato e promosso un impegno concreto a favore della cultura della legalità, attraverso iniziative di volontariato antimafia e percorsi di fattoria didattica e sociale; ha saputo coniugare il rispetto per le tradizioni del sapere contadino, con la possibilità della ricerca e dell'innovazione scientifica. Malgrado non siano mancate ripetute e gravissime ritorsioni mafiose (con sabotaggi, distruzioni e furti delle macchine agricole e delle coltivazioni), i operatori della Valle del Marro hanno dimostrato forte motivazione, resilienza e nuova progettualità, forti della rete di sostegno e solidarietà Libera, di realtà istituzionali, di enti dello sviluppo economico cooperativo che hanno aderito al progetto Libera Terra, quali l'Agenzia Cooperare con Libera Terra nata nel 2006 come rete di competenze a servizio delle realtà di Libera Terra.

Nel 2020 la cooperativa tocca il traguardo dei primi 15 anni di vita, dimostrando di aver saputo trasformare una sfida in un progetto di economia sociale che vince nella legalità, nella qualità, nella sostenibilità.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

“Ho intravisto nel bene confiscato l'opportunità di riscattare il bene più grande: la libertà di rimanere nella propria terra per lavorare” (Domenico Fazzari)

“Se avessimo accettato compromessi, se avessimo cercato favori e non diritti, non avremmo avuto titolo e capacità di scrivere una pagina positiva del nostro territorio” (Giacomo Zappia).

“Libera Terra mi ha dato l'opportunità di avere un lavoro pulito e onesto, e la possibilità di rendere alla collettività i terreni confiscati alla mafia.” (Marina Anile)

“Per me lavorare sulle terre confiscate significa innanzitutto restituire memoria e dignità alle vittime innocenti della violenza mafiosa.” (Antonio Napoli)

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione della cooperativa è quella di realizzare e promuovere modelli socio-economici alternativi e liberi dalle mafie, in un settore strategico come quello agricolo, asse portante dello sviluppo del territorio della Piana di Gioia Tauro. I valori e i principi sono quelli della cooperazione, del lavoro dignitoso, dell'impegno e del bene comune, dell'inclusione e dell'integrazione, della sostenibilità sociale ed ambientale. La Valle del Marro - Libera Terra s'impegna pertanto nella pratica e nell'innovazione dell'agricoltura biologica e sociale, confrontandosi in tutti gli aspetti della filiera agricola con la dimensione etica d'impresa. Essa è determinata a realizzare pienamente tale eticità attraverso il lavoro cooperativo ed equo, e attraverso la rete attiva con le Istituzioni, le parti sociali e i cittadini, tutti coinvolti e chiamati a fare la loro parte per affermare il valore etico e civico derivante dalla restituzione del maltolto e dalla redistribuzione della ricchezza.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

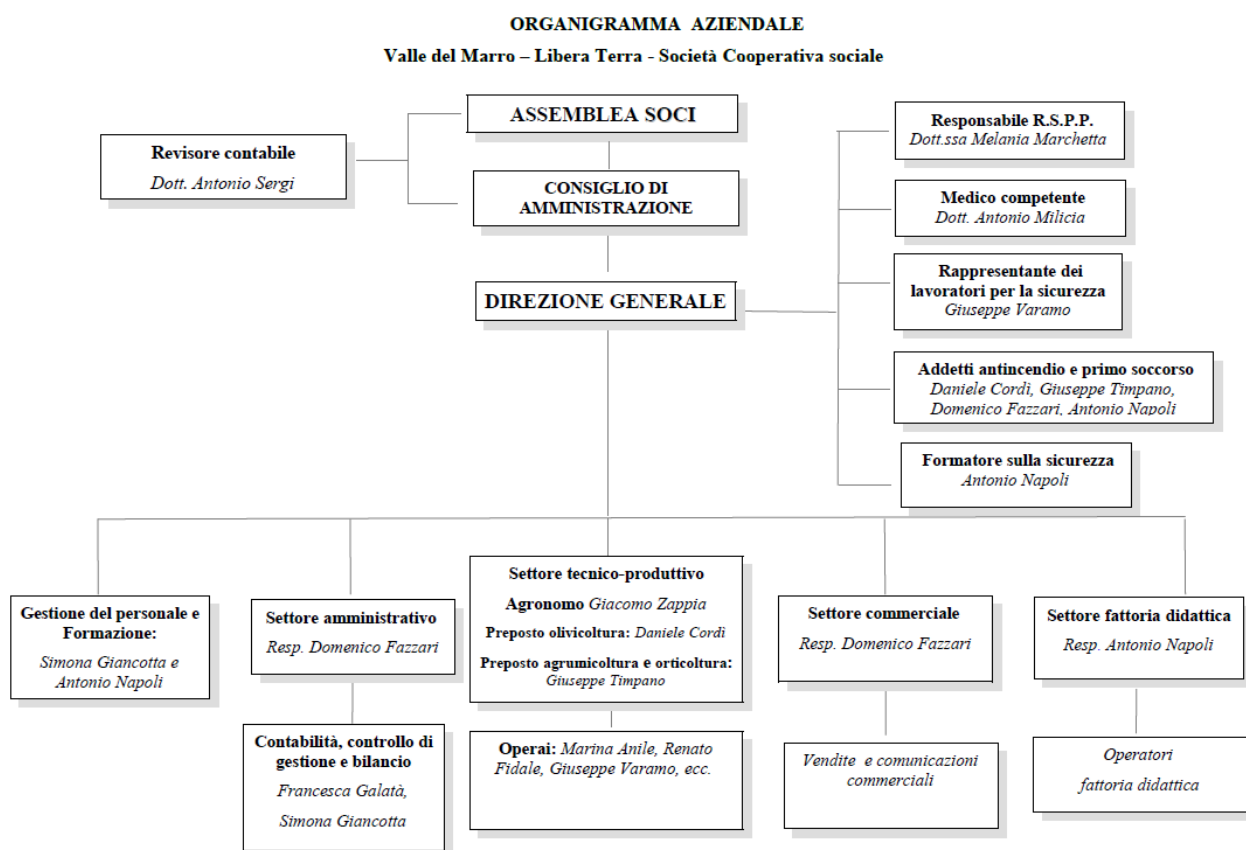
La cooperativa, usufruendo della legge 109/96 sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali, ha dimostrato nel tempo come esso sia uno strumento importante soprattutto ai fini del rafforzamento dell'aggregazione socio-culturale e della diffusione tra le popolazione interessate da una particolare sensibilità antimafia. La confisca e l'uso sociale dei patrimoni mafiosi chiamano in causa, infatti, diversi attori e più dimensioni che, attraverso le loro interrelazioni, si rafforzano a vicenda. Vi è una dimensione investigativa e giudiziaria, di competenza della Magistratura e delle forze di polizia, con la repressione nei confronti dell'economia criminale; una dimensione politica, con il recupero da parte dei cittadini della fiducia nelle Istituzioni e nella vita democratica del Paese; una dimensione economica, con la valorizzazione territoriale delle risorse sottratte alle mafie, fornendo un'opportunità di crescita e sviluppo tangibile; una dimensione sociale, culturale ed educativa, con la decolonizzazione dell'immaginario da cui viene strappato il mito dell'invincibilità e dell'impunità delle mafie, e con il diffondersi di una nuova cultura della resistenza e della memoria antimafia.

Governance

Sistema di governo

Il sistema di governo riflette le leggi vigenti e le norme relative alle cooperative sociali di tipo B. La Governance della cooperativa prevede la figura di un Presidente del Consiglio di Amministrazione e di responsabili a cui rispondono i preposti e gli addetti delle aree di intervento.

Organigramma



certificazione biologica

Responsabilità e composizione del sistema di governo

I soci formano l'assemblea che ha il potere deliberativo: approva il bilancio e decide la destinazione degli utili; nomina e revoca gli amministratori e il revisore contabile; approva i regolamenti interni. Si riunisce almeno una volta all'anno ed è presieduta dal presidente del Consiglio di amministrazione.

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 membri, anch'essi soci. Gli amministratori, il cui mandato è gratuito, durano in carica 3 anni. Gli amministratori sono investiti di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'assemblea dei soci. Il consiglio elegge fra i suoi membri il presidente e il vicepresidente. Il presidente ha la rappresentanza della cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. Il consiglio si riunisce indicativamente una volta al mese.

Il controllo contabile è affidato ad un revisore contabile, che predispone la relazione finale sulla correttezza e veridicità del Bilancio d'esercizio.

Ogni area o settore della cooperativa (amministrativo, commerciale, produttivo e fattoria didattica) è coordinato da un responsabile che organizza, guida e gestisce le squadre di lavoro. Nel settore produttivo sono presenti due preposti. L'area Formazione si occupa anche di seguire gli inserimenti lavorativi favorendo l'integrazione dei nuovi assunti nel gruppo.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Domenico Fazzari	Presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Antonio Napoli	Vice presidente del Consiglio di amministrazione	29-12-2020	2020-2023
Giacomo Zappia	consigliere	29-12-2020	2020-2023
Antonio Sergi	revisore contabile	29-12-2020	2020-2023

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Domenico Fazzari

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

3

Totale Maschi

%100.00

da 41 a 60 anni

3

Totale da 41 a 60 anni

%100.00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Tutti i soci della Valle del Marro partecipano attivamente alla vita associativa della Cooperativa, secondo gli obblighi statutari che prevedono che l'Assemblea ordinaria dei soci venga convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, ed in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al

raggiungimento dei fini sociali.

La cooperativa ammette come soci anche le persone svantaggiate di cui all'art. 4 L. 381/1991, che devono rappresentare almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa.

La circolarità di informazioni e decisioni coinvolge e raggiunge ciascun socio che si sente parte attiva della vita societaria.

Numero aventi diritto di voto

6

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
29-12-2020	6	0	%100.00

Mapa degli Stakeholder

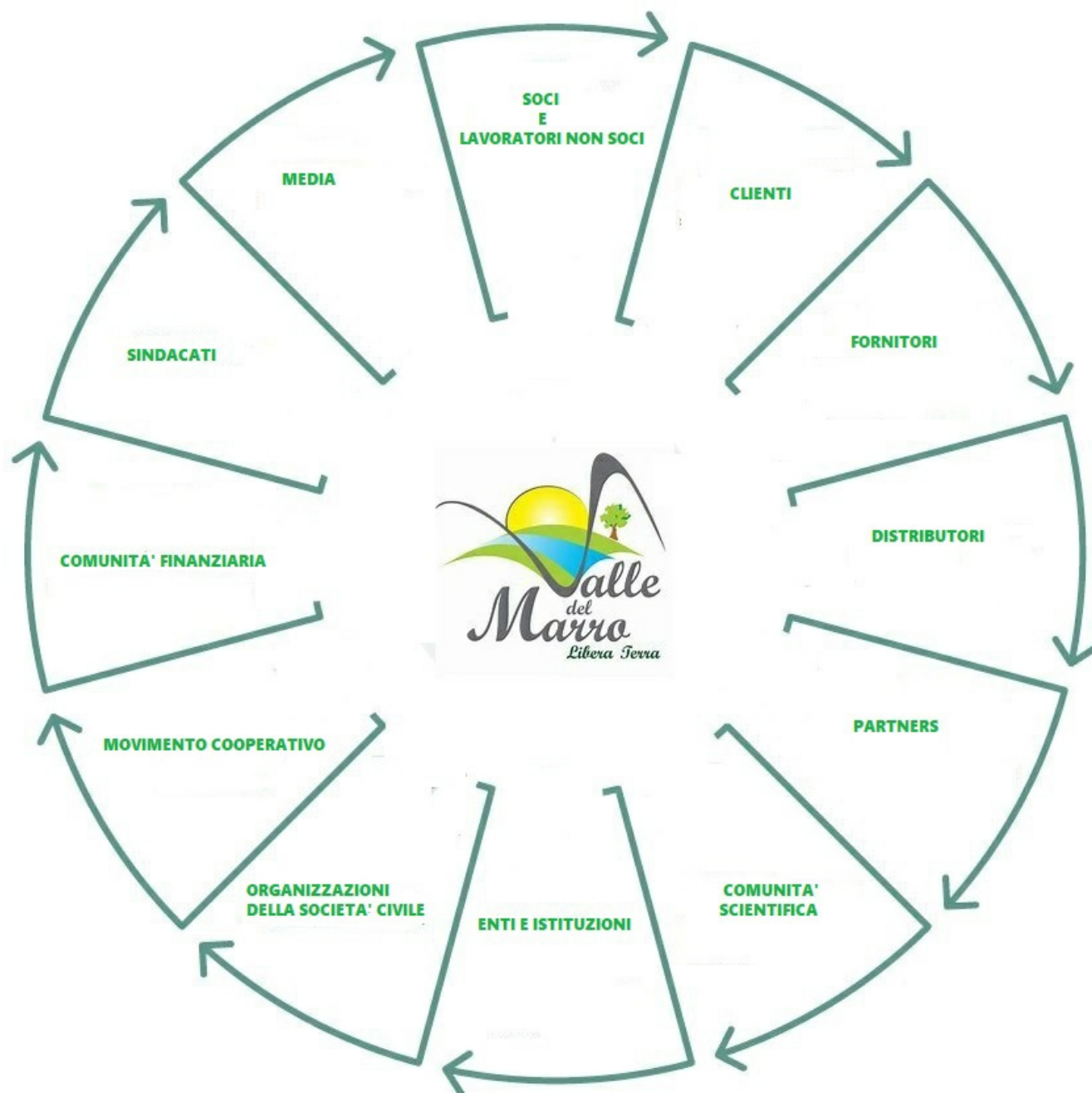
Mapa degli Stakeholder

Gli stakeholder primari della Valle del Marro sono i Soci (soci lavoratori e volontari) e i Lavoratori non soci, i quali sono i diretti beneficiari dell'operato della Cooperativa e svolgono un ruolo determinante per il buon funzionamento delle attività produttive e sociali.

Gli stakeholder esterni sono:

- i Fornitori e i distributori: si tratta di stakeholder che sono parte integrante della filiera produttiva, grazie alla quale le produzioni biologiche della Cooperativa arrivano ai consumatori finali. Tra i distributori, si segnalano le botteghe del Commercio equo e le cooperative di consumo (Unicoop Firenze e Coop Centro Italia).
- i clienti, in primis i Consumatori – cittadini e i G.A.S., che sono coloro che fruiscono dei prodotti della Cooperativa e sostengono culturalmente il progetto; gli utenti dei servizi di fattoria didattica e sociale.
- Istituzioni, quali la Regione, la Prefettura, i Comuni e l'Agenzia ANBSC che assegnano i beni confiscati; l'autorità giudiziaria che dispone i sequestri dei beni.
- I partner con cui si co-progettano e si realizzano interventi sul territorio per un profondo cambiamento culturale.
- il Movimento cooperativo in qualità di rete organizzativa che orienta e guida lo sviluppo cooperativo e supporta la formazione dei cooperatori, con il quale avviene lo scambio mutualistico esterno. Oltre a Legacoop, vi è anche l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra" che nasce su iniziativa di importanti imprese cooperative aderenti a Legacoop Bologna e il cui obiettivo è quello di affiancare, supportare e consolidare lo sviluppo imprenditoriale delle cooperative Libera Terra che gestiscono beni confiscati alle mafie nei vari territori.
- Organizzazioni della società civile come Libera, associazione di promozione sociale a cui la cooperativa aderisce e che promuove i diritti di cittadinanza, la cultura della Legalità e la giustizia sociale; altre organizzazioni, associazioni, persone che vivono e operano nei luoghi in cui si trova la cooperativa, condividendone l'impegno per costruire verità e giustizia, sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- le comunità finanziarie : Banche, Fondazioni e altri enti che apportano risorse finanziarie per gli investimenti e lo sviluppo di progetti;
- le Comunità scientifiche come le Università e Centri di ricerca, come il Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa o il CESPRO, centro dell'Università degli Studi di Firenze per la formazione in materia di salute sui luoghi di lavoro, che consentono, attraverso progetti di formazione, consulenze e collaborazioni, l'acquisizione di conoscenze e di esperienze utili all'operato della cooperativa;
- i Sindacati, in modo particolare la CGIL, che collaborano con la cooperativa per diffondere la cultura e la tutela del lavoro e condividere azioni di prevenzione contro fenomeni come il caporalato;
- i Media, locali e nazionali, che s'impegnano per una narrazione efficace delle buone pratiche di riutilizzo dei beni confiscati, stimolando in tal modo l'impegno civile e la partecipazione.

Immagine



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Essere Socio della Valle del Marro significa:

Essere i primi e veri beneficiari delle attività della cooperativa;

Appartenere ad una realtà impegnata in prima linea nella costruzione di percorsi di giustizia sociale e di lotta alle mafie;

Partecipare attivamente alla vita della cooperativa;

Intervenire ogni anno esercitando il diritto di voto alle Assemblee dei Soci per approvare le strategie aziendali ed i bilanci;

Promuovere la diffusione dei valori della cooperazione.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	5
Soci Volontari	1

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori	5
Soci Svantaggiati	2
Soci Persone Giuridiche	0

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	5	%83
	Femmine	1	%17

Totale
6.00

Età	Dai 41 ai 60 anni	6	%100.00
-----	-------------------	---	---------

Totale
6.00

Nazionalità	Nazionalità italiana	6	%100.00
-------------	----------------------	---	---------

Totale
6.00

Studi	Laurea	5	%83.33
	Scuola media inferiore	1	%16.67

Totale
6.00

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Detenuti ed ex detenuti Maschi	Detenuti ed ex detenuti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Disabili fisici Maschi	Disabili fisici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
2	0	2.00	Maschi	Femmine
			% 100.00	% 0.00
Disabili psichici e sensoriali Maschi	Disabili psichici e sensoriali Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Minori Maschi	Minori Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Pazienti psichiatrici Maschi	Pazienti psichiatrici Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi	Tossicodipendenti / Alcolisti Femmine	Totale	Percentuale	Percentuale
0	0		Maschi	Femmine
			% 0.00	% 0.00
<hr/>				
fino a 40 anni	Dai 41 ai 60 anni	oltre i 60 anni		
0	2	0		
%0.00	%100.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				2.00
<hr/>				
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea		
2	0	0		
%100.00	%0.00	%0.00		
<hr/>				
				Totale
				2.00
<hr/>				
Laurea	Scuola media inferiore	Scuola media superiore	Scuola elementare	Nessun titolo
2	0	0	0	0
%100.00	%0.00	%0.00	%0.00	%0.00

Totale
2.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
0	1	5	0
%0.00	%16.67	%83.33	%0.00

Totale
6.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La Valle del Marro - Libera Terra considera i propri soci e dipendenti come una risorsa fondamentale e strategica. Garantisce il rispetto dei loro diritti e ne promuove lo sviluppo professionale e personale. E' impegno primario della cooperativa il perseguimento, il mantenimento ed il miglioramento continuo della sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute sui luoghi di lavoro, impegnando risorse tecniche, umane e finanziarie per il raggiungimento di tale scopo. I contratti collettivi applicati dalla cooperativa sono relativi a: CCNL operai e impiegati agricoli ; Consorzi agricoli – impiegati, quadri e operai agricoli; Contratto autonomo continuativo. Nel corso del 2020 la cooperativa, dove possibile, ha incentivato lo smart working a tutela della salute dei propri lavoratori.

Welfare aziendale

Il welfare aziendale della cooperativa è basato soprattutto sul dialogo sociale, ma anche su misure per favorire la conciliazione vita-lavoro (possibilità di pianificare il proprio orario lavorativo, rendendolo flessibile e capace di adattarsi alle esigenze della famiglia, smart working), e in generale sulla promozione di attività economiche ed occupazionali attraverso la creazione di reti e il coinvolgimento del contesto locale (associazioni, sindacati, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole) in grado di allargare la platea dei beneficiari e degli attori dell'uso sociale dei beni confiscati alla mafia.

Numero Occupati

28

N. occupati svantaggiati

9

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine
23	5

Totale
28.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine
20	3

			Totale
			23.00
Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni	
0	5	0	

			Totale
			5.00
Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni	
12	11	0	

			Totale
			23.00

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore	
4	0	1	
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo		
0	0		

Totale
5.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore	
0	23	0	
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo		
0	0		

Totale
23.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea	
5	0	0	

Totale
5.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea	
16	0	7	

Totale
23.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi	Volontari Svantaggiati Femmine	Volontari NON Svantaggiati Maschi	Volontari NON Svantaggiati Femmine
1	0	0	0
Totale svantaggiati 1.00		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati Maschi	Tirocinanti Svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Attività svolte dai volontari

Percorsi di sensibilizzazione sui temi della cultura della legalità

Occupati svantaggiati soci e non soci

Occupati svantaggiati soci Maschi	Occupati svantaggiati soci Femmine		
1	0		
		Totale 1.00	
Occupati svantaggiati non soci Maschi	Occupati svantaggiati non soci Femmine		
6	2		
		Totale 8.00	
fino a 40 anni	da 41 a 60 anni	oltre 60 anni	
3	6	0	
%33.33	%66.67	%0.00	
			Totale 9.00
Laurea			
1	%11.11		
Scuola media superiore			
8	%88.89		
Scuola media inferiore			
0	%0.00		
Scuola elementare			
0	%0.00		
Nessun titolo			
0	%0.00		

			Totale
			9.00
Nazionalità italiana	Europea non italiana	Extraeuropea	
9	0	0	
%100.00	%0.00	%0.00	
			Totale
			9.00
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	Detenuti ed ex detenuti Contratto	Detenuti ed ex detenuti Altro	
0	0	0	
			Totale
			6.00
Disabili fisici Tirocinio	Disabili fisici Contratto	Disabili fisici Altro	
0	6	0	
			Totale
			6.00
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	Disabili, psichici e sensoriali Contratto	Disabili, psichici e sensoriali Altro	
0	2	0	
			Totale
			2.00
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	Minori (fino a 18 anni) Contratto	Minori (fino a 18 anni) Altro	
0	0	0	
Pazienti psichiatrici Tirocinio	Pazienti psichiatrici Contratto	Pazienti psichiatrici Altro	
0	0	0	
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Tirocinio	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Contratto	Tossicodipendenti/ Alcolisti (dipendenze patologiche) Altro	
0	0	0	
			Totale
			8.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

I contratti di lavoro applicati sono i seguenti:

011- CCNL operai e impiegati agricoli ; 2670 – Consorzi agricoli – impiegati e quadri; 2680 – Consorzi agricoli – operai agricoli; Contratto autonomo continuativo.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 6	% 21.43
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 2	% 7.14
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 17	% 60.71
Dipendenti a tempo determinato e a part time 2	% 7.14
Collaboratori continuative 0	% 0.00
Lavoratori autonomi 1	% 3.57
Altre tipologie di contratto 0	% 0.00

Totale
28.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 11456.09	Retribuzione annua lorda massima 36481.77	Rapporto 3.18
---	--	------------------

Nominativo Antonio Sergi (revisore contabile)	Tipologia compensi	Importo 1200.00
--	-----------------------	--------------------

Dirigenti

Nominativo Consiglio di Amministrazione	Tipologia compensi	Importo 0
--	-----------------------	--------------

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali
0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12) 19	Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12) 18	Organico medio al 31/12 (C) 22
---	---	--

Rapporto % turnover
%168

Malattia e infortuni

Nel corso dell'anno 2020 si è verificato un unico infortunio sul lavoro .

N. malattie e infortuni e incidenza

N. infortuni professionali
1

N. malattie professionali
0

Totale
1.00

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Il clima aziendale viene rilevato principalmente attraverso alcune modalità: riscontri da parte dei responsabili di settore rispetto ai gruppi di lavoro; colloqui con la direzione, disponibile ad accogliere qualunque richiesta di incontro da parte dei lavoratori; cene aziendali realizzate almeno una volta all'anno per tutti i soci lavoratori e dipendenti; valutazione stress lavoro correlato a cura del RSPP con l'utilizzo della piattaforma INAIL.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La cooperativa elabora un Piano formativo aziendale, tenendo conto delle competenze che i lavoratori sono chiamati ad acquisire o accrescere in ordine alla mansione richiesta, degli adempimenti legati sia al Decreto Legislativo 81/08 sia ad aggiornamenti relativi ad altre normative su aspetti lavorativi.

Le attività formative del 2020 ha avuto un forte rallentamento in conseguenza dell'emergenza sanitaria che ha sospeso in parte totalmente, in altri periodi parzialmente, la possibilità di attuare quanto programmato.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corso di formazione

Breve descrizione (facoltativo)

La cooperativa ha deciso di internalizzare la figura del formatore-docente per la Formazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, investendo di questo ruolo uno degli impiegati amministrativi, già in possesso dei requisiti necessari per poter svolgere il Corso di Formatore ai sensi dell'art.6, comma 8, lett. m-bis, del Decreto Legislativo n. 81/2008 (e s.m.i.).

Il corso, svoltosi tra il Settembre e l'Ottobre del 2020, è stato erogato a distanza dal CESPRO - Centro per la Ricerca, Trasferimento e Alta Formazione nell'Ambito dello Studio delle Condizioni di Rischio e di Sicurezza e per lo Sviluppo delle Attività di Protezione Civile, dell'Università degli Studi di Firenze. L'obiettivo del corso è stato quello di fornire competenze e strumenti per progettare, curare e valutare eventi formativi efficaci ed adeguati a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corsi di formazione e aggiornamento

Breve descrizione (facoltativo)

Nei mesi di Febbraio e Dicembre sono stati erogati in presenza, gli interventi formativi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro (*formazione generale e specifica per lavoratori, aggiornamenti addetti antincendio e preposti*). I corsi di formazione in aula, programmati a Dicembre, si sono svolti nella scrupolosa applicazione del protocollo anticontagio Covid-19 per l'organizzazione degli spazi e dell'attività formativa, tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e aggregazione. A tutti i lavoratori è stata fornita, inoltre, l'informazione e la formazione per il corretto utilizzo dei DPI (mascherine chirurgiche e FFP2/FFP3) e le altre misure preventive al fine di evitare la diffusione del contagio da Covid-19.

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
35	11

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
59	28	2

Feedback ricevuti dai partecipanti

Riguardo all'attuazione e alla qualità delle iniziative formative, la valutazione da parte dei lavoratori è stata positiva.

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'analisi dei dati provenienti dai bilanci e il loro andamento nel tempo, dimostrano come le attività della cooperativa, e le risorse che ne sono generate, siano oggetto di una gestione sempre mirata all'efficienza e agli obiettivi di sostenibilità nel breve e nel lungo termine. La Valle del Marro Libera Terra realizza principalmente attività agricola biologica sui terreni confiscati alla mafia, ponendosi come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperativa di tipo B) e il miglioramento delle condizioni di vita del territorio in cui opera. L'uso sociale dei terreni confiscati alla mafia contribuisce, oltre che a restituire dignità ai luoghi in cui insistono i beni stessi, a creare e mantenere ricchezza sul territorio e a incoraggiare la trasmissione di contaminazioni positive. La cooperativa è stata impegnata, inoltre, in attività sociali e formative rivolte alla comunità, in particolare alle scolaresche e ai più giovani, al fine di sensibilizzare e promuovere i principi e i valori che orientano il progetto Libera Terra.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

L'elemento distintivo della cooperativa si riassume nell'impegno a rivitalizzare il territorio attraverso la gestione produttiva e responsabile di quei particolari beni comuni che sono i beni confiscati alla mafia.

Il valore aggiunto dell'azione territoriale di Valle del Marro - Libera Terra è la costruzione, in sinergia con partner istituzionali e associativi, di contesti e condizioni favorevoli alla promozione di relazioni di comunità significative, sostenibili, solidali e generative.

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

Nell'ambito dei progetti di inserimento lavorativo personalizzati, si evidenzia il progetto "Immigrazione, Lavoro e Integrazione: le coop degli uomini liberi", sostenuto dalla Fondazione Il Cuore si scioglie onlus di Firenze, e finalizzato a migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di salute di lavoratori di origine africana. La modalità di inserimento seguono la seguente procedura:

- individuazione della persona migrante attraverso associazioni di volontariato e sindacali;
- inserimento in affiancamento ai tutor che seguiranno la persona nell'apprendimento delle mansioni lavorative e nel monitoraggio del percorso.

- assistenza e orientamento socio-sanitario, mediazione culturale a cura di operatori di Emergency;
- assistenza sindacale da parte di operatori della CGIL della Piana di Gioia Tauro;
- ospitalità presso gli alloggi aziendali, realizzati in un Palazzo confiscato alla mafia a Polistena e riconvertito in un centro polifunzionale per servizi alla persona. Le figure coinvolte nel percorso sono il responsabile degli inserimenti lavorativi e i tutor che lavorano in equipe per la preparazione del soggetto al percorso, nonché al monitoraggio sul campo al fine di verificare l'efficacia del percorso in tutte le sue dimensioni (lavorative, sanitarie, sociali).

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	7
di cui attivati nell'anno in corso	7
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	2

Unità operative Cooperative Tip. B

Area agricola

Coltivazioni	19	Reggio Calabria
	Numero Unità operative	
Altro	1	Reggio Calabria
Foresteria - alloggi per dipendenti, volontari e stagisti	Numero Unità operative	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Gli utenti e tutti gli altri stakeholder dimostrano un alto indice di gradimento per i prodotti e i servizi offerti.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Valle del Marro Libera Terra è una realtà in continua crescita, così come l'impatto positivo che genera sul territorio a livello sociale e occupazionale. Il riparto del valore aggiunto mostra come la più ampia quota di valore generato dalla Cooperative sociale sia destinato ai lavoratori soci e non soci. L'attenzione e la correttezza verso il lavoro e l'investimento continuo nella crescita delle competenze fanno della Cooperativa un modello imprenditoriale sano e rispettoso dei diritti dei lavoratori, in contesti in cui è spesso difficile trovarne, diventando un luogo di lavoro dove crescere professionalmente, qualificandosi grazie anche alla presenza di persone con competenze specialistiche.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
12,72	13,64	11,48

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
3,49	4,03	3,37

Rapporto con la collettività

La Cooperativa Valle del Marro, per la sua storia e per le attività mirate alla valorizzazione produttiva e sociale dei terreni confiscati alla mafia, è un soggetto che collabora attivamente con il mondo della formazione e dell'associazionismo, interessati a narrazioni positive del territorio e di esempi di impegno civile. Inoltre, aderendo alla rete di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, la cooperativa ha sempre partecipato attivamente alle iniziative da essa promosse, in modo particolare ai Campi di Impegno e formazione Estate Liberi. Il 2020, pur essendo stato un anno caratterizzato dalle restrizioni conseguenti alla pandemia da COVID-19, ha visto la Valle del Marro - Libera Terra organizzare in presenza n. 3 campi di legalità promossi dal Miur e dalla Commissione parlamentare Antimafia per la partecipazione estiva e la sensibilizzazione di gruppi scolastici calabresi alle buone pratiche di utilizzo di beni confiscati alla mafia.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività e/o progetto
Educativo	Progetto di "Sensibilizzazione studenti sul contrasto alle mafie: Soggiorni Cooperative Sociali Beni confiscati"	Progetto pilota nazionale LEGALITOUR: percorsi di legalità, formazione e orientamento presso i beni confiscati alla mafia.
Numero di Stakeholder coinvolti	Tipologia di stakeholder 'collettività'	
100	Utenti, Comune, scuole, associazioni, Forze dell'Ordine, giornalisti, familiari di vittime di mafia	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni sono attive, grazie a uno scambio anche territoriale che si cerca di mantenere vivo, in ottica di sviluppo e di rete. Rappresentano un esempio incisivo le perduranti collaborazioni con l'Agenzia ANBSC e il Tribunale delle misure di prevenzione di Reggio Calabria per l'espletamento di servizi agricoli tesi alla tutela conservativa dei terreni ancora sottoposti alla fase del sequestro. Per l'anno 2020 si segnala la collaborazione della cooperativa con il Miur e la Commissione parlamentare antimafia nell'ambito di un Protocollo d'intesa, finalizzato a creare condizioni per cui, attraverso l'orientamento degli studenti e la possibilità della loro alternanza scuola-lavoro, si possa arrivare a "un nuovo modo di fare economia, di fare società" grazie a soggiorni formativi presso i beni confiscati alla mafia e affidati in gestione alle cooperative sociali.

Inoltre, vanno ricordati i finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni che la cooperativa riceve quali quali la domanda unica AGEA, ai fini di interventi specifici sui terreni in gestione.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Altre iniziative di sensibilizzazione e/o promozione (es.eventi, manifestazioni)	Progetti di soggiorni formativi presso i beni confiscati alla mafia per la promozione della cultura della legalità	Miur (Ministero dell'Istruzione Ministero dell'Università e della Ricerca)

Impatti ambientali

Tutte le attività della cooperativa sono pianificate, organizzate e realizzate per ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente circostante. I terreni ad oggi coltivati a olivo, agrumi, ortive, kiwi e seminativo, sono gestiti secondo i metodi dell'agricoltura biologica, al fine di produrre in modo sano, genuino, rispettando l'ecosistema, la biodiversità e salvaguardando la fertilità del suolo, con conseguente beneficio per gli operatori in campo e per i consumatori.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	Coltivazioni	Utilizzo di prodotti per ottimizzare le difese naturali delle piante, migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche del terreno e risparmiare acqua e fertilizzanti.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state condizionate dagli effetti della pandemia dovuta al Covid-19, il risultato conseguito nella gestione 2020 è di segno negativo, con una perdita d'esercizio che ammonta a € 81.398, a fronte di un totale dell'attivo patrimoniale pari a 1.077.967 euro. Con riferimento allo stato patrimoniale, significativa è dunque l'entità raggiunta

dal patrimonio netto che garantisce stabilità.

Com'è noto, i provvedimenti adottati dal Governo e dalla Regione per gestire l'emergenza sanitaria non hanno imposto il blocco della filiera agricola e agro-alimentare; pertanto l'attività della cooperativa - innalzati i livelli di sicurezza degli operatori - è proseguita regolarmente, con un aumento degli occupati da Marzo a Dicembre, senza che si sia mai profilata la necessità di un ricorso alla Cassa integrazione. Si è registrato, invece, una carenza di manodopera durante la campagna olivicola ed agrumicola, in conseguenza delle restrizioni alla mobilità.

All'inizio del lockdown sono state sospese le attività sociali, in conseguenza della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e delle limitazioni agli spostamenti, mentre lo smart-working ha riguardato il personale impiegato nelle attività amministrative, nel periodo da Marzo a Maggio. Durante il periodo di efficacia dei primi decreti governativi contro la pandemia, è stata disposta la fruizione dei periodi di ferie per i lavoratori dipendenti impegnati nelle attività momentaneamente sospese. I servizi didattico-educativi sono ripresi nel periodo estivo, da Luglio a Settembre, in connessione con le prudenti riaperture stabilite dal Governo e dalla Regione.

In generale, la drastica riduzione o chiusura di molte attività, economiche e sociali, imposta dai vari lockdown, ha parzialmente pesato sulla vendita dei prodotti agroalimentari, anche per difficoltà logistiche e di movimentazione delle merci. La prima risposta alla contrazione dei ricavi, è stata l'attivazione di politiche più oculate di gestione dei costi; un'altra misura ha riguardato il rinvio degli investimenti programmati per chiudere la filiera agroalimentare dell'olio.

Il rallentamento della complessa catena di approvvigionamenti del settore primario, dovuto ai lockdown sanitari, ha avuto effetti in misura minore sull'attività aziendale.

Alla crisi, in ogni modo, la cooperativa ha saputo reagire con resilienza, rafforzando il suo essere impresa sociale. Uno sforzo importante di responsabilità da parte di tutti i soci e i lavoratori che evidenzia la forza di un sistema agricolo virtuoso, specie in periodi congiunturali avversi e soprattutto in un momento di grande allarme per quanto riguarda la crescita delle mafie avvantaggiate dalla pandemia in corso.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€458.113,00
Attivo patrimoniale	€1.077.967,00
Patrimonio proprio	€847.395,00
Utile di esercizio	-€81.398,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
522841	556937	710047

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	60918	% 11.65
Ricavi da aziende profit	407303	% 77.90
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	30000	% 5.74
Ricavi da persone fisiche	19353	% 3.70
Donazioni (compreso 5 per mille)	5267	% 1.01
		Totale
		522'841.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	458113
Totale	458'113.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area agricola

Coltivazioni	443264	
Totali		443'264.00
Totali		

Fatturato per Territorio

Provincia

Reggio Calabria	14850	% 100.00
-----------------	-------	----------

Obiettivi economici prefissati

L'obiettivo è quello di migliorare le performances produttive e potenziare l'efficienza gestionale, riducendo i costi, razionalizzando le risorse umane e ricercando nuovi sbocchi commerciali per i prodotti.

La Valle del Marro ha iniziato il percorso che la porterà, entro il 2023, a diventare socia del Consorzio Libera Terra Mediterraneo, che raggruppa le altre cooperative Libera Terra e che consente la distribuzione in Italia dei prodotti Libera Terra nonché l'accesso ai mercati esteri.

Un altro sostegno importante deriva dal lavoro di accompagnamento dell'Agenzia Cooperare con Libera Terra una vera e propria "banca delle competenze" messa al servizio delle cooperative di Libera Terra, per affrontare le più svariate problematiche: dall'elaborazione di piani di impresa alla selezione e formazione professionale, dalla redazione di bilanci al supporto in campo amministrativo e finanziario.

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Nel 2020 il Consorzio Libera Terra Mediterraneo ha proposto alla Valle del Marro di partecipare al progetto "Evoluzione Terra", promosso da Legambiente in partenariato con il gruppo CNHI Industrial Italia. Il progetto punta all'adozione di un approccio innovativo per pratiche di agricoltura sostenibile e sociale nelle aziende agricole partecipanti, per il rilancio del Made in Italy dopo l'emergenza del Coronavirus. Attraverso l'adesione al progetto, la cooperativa Valle del Marro si avvia all'adozione di attrezzatura necessaria sia per praticare un'agricoltura 4.0, sia per migliorare le performance quali-quantitative in agricoltura biologica, soprattutto nell'ambito delle coltivazioni agrumicole. Il progetto avrà pieno sviluppo nel 2021 in coerenza con l'obiettivo 16 dell'Agenza 2021.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Cooperative	Partnership Consorzio Libera Terra Mediterraneo	Progetto "Evoluzione Terra" promosso da Legambiente e da CNHI Industrial Italia, avente ad oggetto il sostegno e lo sviluppo dell'agricoltura 4.0 sui terreni confiscati alla mafia. Grazie a questo sostegno, la Valle del Marro – Libera Terra si doterà di un'unità centrale meteo in grado di rilevare i parametri climatici e del terreno e programmare in modo puntuale tempi e quantità degli interventi irrigui nei campi coltivati ad agrumi.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;

Politiche e strategie

L'innovazione digitale nel settore dell'agricoltura biologica è la strategia adottata dalla cooperativa per perseguire il miglioramento dei processi produttivi ma anche e soprattutto il rispetto dell'ecosistema.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La politica di coinvolgimento degli stakeholder sui temi del bilancio sociale della cooperativa, è sviluppata nelle seguenti fasi:

1. sono state identificate le diverse categorie di stakeholder, il tipo di relazione instaurato con ciascuna categoria, e infine le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria;
2. sono state identificate le modalità e gli strumenti di coinvolgimento più idonei per ciascuna categoria per il confronto:

modalità “monodirezionali” di tipo informativo (diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); azioni “collettive” (Es. evento di sensibilizzazione).

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa , Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
Lavoratori	Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa , Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Sindacati	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni di categoria	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Partner	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione	Livello di Coinvolgimento Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni “collettive” (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Le attività, i progetti e le iniziative intraprese dalla cooperativa, facendo rientrare i terreni agricoli confiscati in un circuito di economia legale e sociale, hanno prodotto effetti dirompenti sul territorio.

I progetti di inserimento lavorativo, i percorsi didattico-educativi sulla legalità, le scelte di sostenibilità e di innovazione hanno contribuito a sfaldare il prestigio delle mafie, indebolendo loro posizioni di potere e aprendo nuovi spazi di economia circolare virtuosa.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità	Tipologia attività
Progetto “Evoluzione Terra”	innovativa Il progetto sostiene le cooperative Libera Terra in un programma di sviluppo dell'agricoltura 4.0 sui terreni confiscati alla mafia.	svolta Adozione di strumenti di agricoltura di precisione per conoscere l'effettivo fabbisogno idrico delle colture (agrumi) e valutare le migliori strategie per il risparmio di acqua nell'irrigazione.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

La cooperativa adotterà per il 2021 AgriSense, la piattaforma IoT con sensori agrometeorologici sviluppata da Netsens, un sistema all'avanguardia che completerà il processo evolutivo avviato dalla Valle del Marro con la subirrigazione negli impianti di agrumi.

Reti o partner coinvolti

CNH Industrial/New Holland e Associazione Legambiente sono i promotori del Progetto.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità	Tipologia attività
Progetto “Immigrazione, lavoro, integrazione: le coop degli uomini liberi”	innovativa Il progetto opera nell'ambito della lotta al caporalato e per la diffusione dell'impegno antimafia nell'ambito interculturale.	svolta Interventi contro le condizioni di esclusione, marginalità e sfruttamento vissute dai braccianti agricoli stranieri della Piana di Gioia Tauro

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Per il 2020 la cooperativa ha inteso dar seguito al Progetto "Immigrazione, lavoro, integrazione: le coop degli uomini liberi" per migliorare le condizioni di vita, di lavoro e di salute dei lavoratori stranieri. Gli interventi, attuati in una logica sistemica, con l'apporto di diversi partner, sono stati realizzati nel periodo tra Ottobre e Dicembre, e hanno interessato n. 7 immigrati provenienti principalmente dall'Africa sub-sahariana di tre mesi.

Gli obiettivi immediati del progetto sono stati i seguenti:

- garantire un percorso lavorativo etico nell'ambito del riutilizzo sociale dei terreni agricoli confiscati alla mafia;
- realizzare forme di integrazione socio-abitativa;
- offrire cure e orientamento socio-sanitario;
- potenziare le attività di informazione sui diritti sul lavoro.

I sette immigrati sono diventati beneficiari di una borsa di lavoro di tre mesi (Ottobre-Dicembre), grazie al sostegno economico della Fondazione "Il Cuore si scioglie onlus" di Unicoop Firenze. Allontanati da contesti abitativi degradanti e rischiosi per la salute, i migranti sono stati ospitati presso gli "alloggi aziendali"- "Ostello Gianni Laruffa" siti nel palazzo confiscato alla mafia a Polistena. I lavoratori sono stati impegnati nell'attività di raccolta delle olive, delle clementine e delle arance, queste ultime destinate alle filiere etiche di Unicoop Firenze e dei G.A.S. I medici e i mediatori linguistico-culturali del Poliambulatorio di Polistena di Emergency – associazione che opera e promuove una cultura sanitaria senza discriminazioni – si sono presi cura dei migranti, informandoli altresì sui diritti alla salute. I percorsi collaborativi con la CGIL territoriale hanno permesso di esaminare e affrontare le problematiche legate al rinnovo dei permessi di soggiorno, alla richiesta di indennità di malattia e di disoccupazione, in un quadro di crescente precarietà delle condizioni giuridiche dei migranti.

Reti o partner coinvolti

Fondazione "Il Cuore si scioglie onlus", Unicoop Firenze Soc. cooperativa, Emergency - Poliambulatorio di Polistena, Cgil della Piana di Gioia Tauro.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Progetto "Sensibilizzazione studenti sul contrasto alle mafie: Soggiorni Cooperative Sociali Beni confiscati"

Ambito attività di ricerca o progettualità

innovativa

Il progetto sperimentava nuovi percorsi di legalità, formazione e orientamento presso i beni confiscati alla mafia.

Tipologia attività

svolta

Realizzazione di attività estive di promozione della cultura della legalità attraverso l'uso, la valorizzazione e la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie,

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Tra il mese di luglio e il mese di Agosto la Valle del Marro – Libera Terra, in veste di soggetto partner ed ospitante, ha dato attuazione al **Progetto pilota nazionale LEGALITOUR: percorsi di legalità, formazione e orientamento presso i beni confiscati alla mafia.**

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione e la Commissione Parlamentare Antimafia hanno inteso promuovere tale progetto organizzando l'iniziativa "Sensibilizzazione studenti sul contrasto alle mafie: Soggiorni Cooperative Sociali Beni confiscati", destinata alla realizzazione di attività estive di promozione della cultura della legalità attraverso l'uso, la valorizzazione e la promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, rivolte agli studenti che desiderano trascorrere una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale ed approfondimento sui temi dell'antimafia e sulla conoscenza dei territori coinvolti.

L'iniziativa ricadeva tra quelle previste dal Protocollo di intesa "Lagalitour" firmato dalla Commissione parlamentare antimafia e dal Ministero dell'Istruzione il giorno 13/07/2020, a Locri (RC), che prevede in modo sistematico la realizzazione di percorsi di legalità, formazione e orientamento del sistema educativo nazionale di Istruzione.

Nell'ambito della suddetta iniziativa, il CONVITTO NAZIONALE "Gaetano Filangieri" di Vibo Valentia, nella veste di responsabile per la gestione delle attività progettuali sul territorio calabrese, ha affidato alla cooperativa sociale Valle del Marro – Libera Terra la realizzazione di n. 3 Campi Estivi sui beni confiscati imperniati sulle seguenti tematiche: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva; riutilizzo sociale dei beni confiscati; economia sociale; memoria delle vittime innocenti di criminalità organizzata.

La proposta educativa, costruita per offrire un nuovo modello di cittadinanza a partire dai beni confiscati, ha raggiunto un totale di 38 partecipanti, per lo più studenti della scuola secondaria di 2° grado e dell'Università, e in misura minore studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Reti o partner coinvolti

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione; Commissione Parlamentare Antimafia; Convitto Nazionale "Gaetano Filangieri" di Vibo Valentia

Cooperazione

Il valore cooperativo

Scegliere la forma cooperativa significa combattere quella mentalità individualistica che avvantaggia le mafie e aumenta le fragilità sociali. Significa scegliere forme di autogoverno e il dialogo costruttivo. Significa porre al centro la persona e il suo benessere in una trama sociale che è attenta e responsabile nella relazione con l'altro.

Il valore cooperativo eccede dunque la dimensione economica per abbracciare la comunità nella quale opera e renderla il più solidale, accogliente, aperta possibile.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Sarà obiettivo della cooperativa implementare modalità di raccolta, rielaborazione e presentazione dei dati che siano ancor più efficaci e le più partecipate possibili.

Ciò che si vive e si pensa nel fare quotidiano della cooperativa, ha bisogno di essere pienamente "restituito" al territorio in modo che lo strumento del Bilancio Sociale permetta altresì di raggiungere uno degli obiettivi principali della Cooperativa che è quello di incidere, anche a livello culturale, sul tema della lotta alle mafie.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Al fine di realizzare un Bilancio Sociale partecipato, si prevede di costruire momenti specifici dedicati alla condivisione di idee e materiali di informazione relativi alle attività della cooperativa, incentivando una partecipazione attiva dei soci e dei lavoratori.	31-12-2022

Questo è il nostro primo anno di redazione del bilancio sociale.

Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgere soci e lavoratori nella relazione del bilancio sociale.	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo Obiettivo in corso di raggiungimento.
--	--	--

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

La cooperativa, per sua natura e vocazione, si sente chiamata a fornire il suo contributo per affrontare, insieme a tutti gli altri interlocutori, la grande sfida dello sviluppo sostenibile, nelle tre dimensioni: economica, sociale ed ecologica. In modo particolare, intende concorrere, con la sua azione di agricoltura sociale e biologica, al raggiungimento dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030: *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.*

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Raggiungimento obiettivi 2030	<p>Per partecipare in modo più attivo allo sviluppo sostenibile, la cooperativa mira a trovare e sperimentare ulteriori modalità concrete per viver una nuova cittadinanza ecologica e solidale, declinandola a partire dalle esigenze della cura della “Casa comune” (e in particolare di quei beni comuni che sono i terreni agricoli confiscati), e di coloro che la abitano, specialmente se si trovano nelle situazioni più disagiate e vulnerabili. Dare concretezza al nuovo paradigma di ecologia integrale proposto dalla enciclica Laudato si', significa implementare iniziative concrete per difendere e promuovere la vita umana a livello sociale, educativo ed economico contro la cultura mafiosa e dello scarto e prevenire i pericoli associati al rapido diffondersi di epidemie virali e batteriche nel contesto di un mondo caratterizzato dalla sempre più forte urbanizzazione e dallo svuotamento delle campagne.</p> <p>Attraverso azioni mirati e progetti specifici, la cooperativa intende attivare quei dinamismi della scoperta/riscoperta del paesaggio agrario, sospeso tra permanenza e mutazione, e collocare nel cuore della campagna quella rivoluzione dal basso capace di infrangere i sistemi culturali chiusi, che alimentano i circuiti criminali, la distruzione del bene comune, la privatizzazione delle risorse, il senso di estraneità verso la terra di provenienza considerata come territorio di scarto. A tal fine, la cooperativa considera l'innovazione digitale in campo agricolo (Agricoltura 4.0) come una leva strategica per la creazione di sane pratiche e nuove competenze, per avvicinare i giovani nativi digitali all'agricoltura, per la creazione di nuovi posti di lavoro grazie alla diffusione di soluzioni ad alto tasso tecnologico nel settore agroalimentare e per migliorare le condizioni in termini di sicurezza sul luogo di lavoro. In sintesi, per il rivoluzionario approccio alla sfida della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</p> <p>Nei prossimi anni verranno pertanto adottati strumenti e strategie che consentono all'azienda agricola di impiegare, in maniera sinergica e interconnessa, tecnologie avanzate con lo scopo di rendere più efficiente e sostenibile la produzione, ma anche innalzare i livelli di inclusione sociale e lavorativa.</p>	31-12-2023

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Questo è il nostro primo anno di redazione del bilancio sociale.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Miglioramento performance sociali e ambientali	Uno degli obiettivi che la cooperativa mira a raggiungere è il miglioramento delle performance sociali e ambientali, in termini di prestazioni sempre più perfezionate e di qualità, portate avanti attraverso azioni responsabili, controllate e sostenibili.	raggiunto In progress
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo		
Obiettivo in corso di raggiungimento.		

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione